vinetur

I produttori cinesi di baijiu quotati hanno registrato un calo dei ricavi del 9,76% nel terzo trimestre

La flessione degli utili del 12,32% rafforza le previsioni secondo cui una ripresa più ampia potrebbe arrivare solo nel 2027

lunedì 9 novembre 2026



I produttori cinesi di baijiu quotati hanno chiuso il terzo trimestre con risultati più deboli: i ricavi del settore sono diminuiti del 9,76% e l’utile netto del 12,32%, secondo un rapporto settimanale sul settore alimentare e delle bevande della società di

intermediazione Shenwan Hongyuan, ripreso da Sina Finance.

I dati indicano un netto rallentamento in uno dei comparti degli alcolici più importanti della Cina. Il baijiu, il tradizionale distillato cinese, è da tempo una delle principali fonti di profitto del più ampio mercato delle bevande del Paese e un indicatore della domanda dei consumatori seguito con attenzione. Shenwan Hongyuan ha affermato che nell'ultimo trimestre le vendite e gli utili hanno risentito delle pressioni, mentre l'interesse degli investitori si è spostato verso i nomi più importanti del settore.

Il rapporto ha indicato che le aziende leader hanno sovraperformato in Borsa, proseguendo una tendenza per cui i maggiori produttori hanno guidato i rialzi dei titoli, mentre le valutazioni continuavano a recuperare. Ciò suggerisce che gli investitori privilegiano i più grandi gruppi quotati, anche se i risultati operativi del settore si indeboliscono. Secondo la valutazione di Shenwan Hongyuan riportata nel documento, la concentrazione del mercato è destinata ad aumentare ulteriormente.

La società di intermediazione ha inoltre previsto una riduzione dei volumi delle spedizioni del settore nel breve termine. Questa prospettiva indica che i produttori potrebbero continuare a dover trovare un difficile equilibrio tra il mantenimento delle vendite e la gestione delle scorte nei canali distributivi. Quando la crescita dei volumi rallenta nel comparto del baijiu, possono aumentare le pressioni sui prezzi, sulle promozioni e sui livelli delle scorte, soprattutto per le aziende che non rientrano nella fascia alta del mercato.

Shenwan Hongyuan ha affermato che una ripresa più ampia potrebbe arrivare solo nel 2027. Ciò implica che l'attuale fase di aggiustamento potrebbe protrarsi ben oltre una singola stagione di rendicontazione. Un rimbalzo tardivo costringerebbe il settore ad affrontare un periodo più lungo di crescita lenta e potrebbe accentuare il divario tra i marchi più forti e i concorrenti più piccoli o meno efficienti.

Il rapporto è rilevante anche al di fuori del mercato azionario cinese, perché il baijiu rappresenta una componente strategica del panorama mondiale degli alcolici. L'andamento debole di ricavi e utili in Cina può fornire indicazioni tempestive sulla domanda, sulle difficoltà legate alle scorte e sul potere di determinazione dei prezzi in un importante mercato dei distillati. Se il settore continuerà a consolidarsi, potrebbero

cambiare gli equilibri della concorrenza, della distribuzione e delle aspettative degli investitori nell'intero comparto delle bevande, comprese altre categorie di distillati legate alle tendenze dei consumi premium in Cina.

Per gli investitori, il contrasto evidenziato dal rapporto è significativo: nel terzo trimestre i fondamentali delle aziende del settore si sono indeboliti, ma i maggiori operatori hanno continuato a trainare l'andamento del mercato e a sostenere la ripresa delle valutazioni. Questa combinazione segnala spesso un orientamento più difensivo, con i capitali che si spostano verso le aziende ritenute più capaci di assorbire il rallentamento della domanda, mantenere i prezzi e gestire le scorte nei canali distributivi.

Il rapporto non ha descritto la flessione come un crollo uniforme che coinvolge tutte le aziende. Al contrario, l'enfasi sul ruolo trainante delle imprese leader suggerisce un contesto più selettivo, in cui dimensioni e posizione di mercato contano maggiormente. In questo scenario, il calo dei ricavi del settore del 9,76% e la flessione dell'utile netto del 12,32% non sono soltanto segnali di un peggioramento dei risultati correnti, ma anche indicazioni della rapidità con cui quote di mercato e redditività potrebbero concentrarsi durante l'aggiustamento del settore.